



ISTITUTO COMPRENSIVO "G. TONIOLI" DI PIEVE DI SOLIGO
Prot. 0006537 del 22/12/2025
II-10 (Uscita)

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Effetti normativi: anno scolastico 2024/25, 2025/26, 2026/27.
Effetti economici di cui al titolo quinto: anno scolastico 2025/26.

Dott.ssa Anna Maria Toniolo

Abbreviazioni

AA	Assistente amministrativo
ATA	Personale assistenti tecnici e amministrativi
CS	Collaboratore scolastico
CCNL	Contratto collettivo nazionale scuola vigente
DL	Decreto Legge
D Lgs	Decreto Legislativo
DS	Dirigente scolastico
DSGA	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
FIS	Fondo dell'Istituzione scolastica
L	Legge
OOSS	Organizzazioni sindacali
PA	Programma annuale
PTOF	Piano triennale dell'offerta formativa
RLS	Responsabile dei lavoratori per la sicurezza
RSPP	Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
RSU	Rappresentanza sindacale unitaria di Istituto.

TITOLO PRIMO
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1. Soggetti della contrattazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato dell'istituzione scolastica Istituto comprensivo G. Toniolo di Pieve di Soligo. I soggetti della contrattazione sono il DS per la parte pubblica e la RSU per le organizzazioni sindacali.
2. Al tavolo contrattuale intervengono altri soggetti, come consulenti del Dirigente o come delegati e/o terminali di soggetti sindacali. Le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per l'Istituto.
3. Il presente contratto dispiega i suoi effetti normativi per gli anni scolastici 2024/25, 2025/26, 2026/27, ed i suoi effetti economici per l'anno scolastico in corso, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale.
4. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno scolastico in corso, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
5. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Articolo 2. Campo di applicazione, decorrenza degli effetti e pubblicazione

1. Il presente contratto è predisposto sulla base di quanto previsto in materia dalle leggi vigenti e dei CCNL 29.11.2007 del Comparto Scuola, CCNL 19.4.2018 del Comparto Istruzione e ricerca, CCNL 18.1.2024 del Comparto Istruzione e ricerca.
2. Gli effetti normativi decorrono dalla data di sottoscrizione e fino ad eventuale successivo accordo.
3. Le clausole stabilite nel presente contratto sono abrogate da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali, qualora incompatibili.

Articolo 3. Procedure di conciliazione ed interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare e una sintetica descrizione dei fatti in relazione ai quali sorge la necessità della revisione, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione. Le parti che lo hanno sottoscritto s'incontrano quindi entro dieci giorni dalla richiesta. La procedura si deve concludere entro trenta giorni.
2. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali entro dieci giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta.
3. Nel caso si raggiunga l'accordo, questo sostituisce la clausola controversa per tutta la durata del contratto sin dall'inizio della vigenza contrattuale.
4. Le parti fanno salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
5. Successivamente alla sottoscrizione e comunque entro 15 giorni, il DS provvede alla pubblicazione del presente contratto sul sito istituzionale della scuola.

TITOLO SECONDO
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Articolo 4. Obiettivi, modalità e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Articolo 5. Informazione

1. Sono oggetto di informazione - di cui all'articolo 4 del CCNL 2019/21 - le materie previste dagli articoli 5 Confronto e 7 Contrattazione collettiva integrativa, che prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione, ovvero:
 - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);

- b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, comma 10, alinea b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, comma 10, alinea b2);
 - d. i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Articolo 6. Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
 - e. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
 - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
 - h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
 - i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
 - j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);
 - k. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11).

Articolo 7. Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione

- scolasticadel personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
- c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
 - d. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
 - e. i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
 - f. i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

Articolo 8. Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. Il DS trasmette tempestivamente al personale interessato la comunicazione relativa all'indizione delle assemblee. La dichiarazione preventiva individuale di partecipazione: va espressa in forma scritta da parte del personale; determina la riduzione del monte ore individuale; è irrevocabile.
2. Le assemblee che si svolgono all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere iniziano o terminano con l'orario della scuola e non quello del singolo lavoratore. Non è ammessa una doppia interruzione dell'attività didattica.
3. La sospensione delle attività didattiche e il conseguente avviso alle famiglie interessate, da parte del DS, è disposta solo se non è possibile assicurare la prosecuzione dell'attività didattica o la sorveglianza anche ricorrendo ad eventuali adattamenti di orari del personale che presta regolare servizio, con particolare riguardo per i plessi scolastici con servizio di scuolabus.
4. La durata prevista per l'assemblea in orario di servizio è comprensiva dei tempi necessari per il raggiungimento della sede di assemblea e/o della sede di servizio ed è conteggiata nel calcolo del monte ore annuo individuale.
5. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali RSU e sindacati rappresentativi va inoltrata al Dirigente Scolastico con almeno otto giorni di anticipo; ricevuta la richiesta, il DS informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
6. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
7. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa di norma con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
8. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
9. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza all'ingresso e ai piani, il funzionamento del centralino telefonico nonché la presenza di un assistente amministrativo, per cui: N° 3 unità della sede centrale e di segreteria non potranno partecipare all'assemblea; N° 1 unità delle sedi periferiche non potrà partecipare all'assemblea. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi. Per l'individuazione del personale che sarà tenuto a garantire il servizio minimo si definiscono i seguenti criteri: volontarietà; in subordine, rotazione secondo il criterio dell'ordine alfabetico.

Articolo 9. Permessi sindacali retribuiti e non retribuiti

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, compresi gli incontri necessari all'espletamento delle relazioni sindacali a livello di unità scolastica, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi, individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente.
2. In particolare spettano complessivamente alla RSU d'Istituto permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nell'istituzione, corrispondenti a 110 unità e 45 ore e 55 minuti nell'anno scolastico in corso.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata perlomeno tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al DS.

Articolo 10. Agibilità sindacale all'interno dell'Istituto

1. Il DS assicura la tempestiva trasmissione alla RSU di tutte le comunicazioni e di tutto il

- materiale a queste inviato dalle rispettive strutture sindacali territoriali, nonché la disponibilità di tutti gli atti e documenti previsti dal Contratto collettivo.
2. La richiesta di accesso agli atti può essere esercitata anche verbalmente.
 3. Nella sede dell'Istituto e nei plessi, è a disposizione un apposito spazio sindacale, allestito in via permanente e visibile per l'affissione di materiale di interesse sindacale e del lavoro, a cura e sotto la responsabilità della RSU, in conformità alla normativa vigente sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del DS. Ogni documento affisso in tale spazio deve essere **chiaramente firmato dalla RSU che lo affigge**, ai fini della responsabilità legale e per qualsiasi effetto di legge.
 4. Per motivi di carattere sindacale e fuori dall'orario obbligatorio di servizio, alla RSU è consentito: comunicare con il personale; l'uso gratuito di telefono tramite centralino per chiamate nazionali, fotocopiatore, personal computer, stampante nonché il libero utilizzo della posta elettronica per gestire, ricevere, spedire e stampare materiale sindacale proveniente dalle strutture sindacali territoriali o inviato a queste ultime.
 5. La RSU e le OOSS rappresentative possono utilizzare un locale adeguato, concordando con il DS le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia dei locali e previa richiesta scritta, inoltrata per tempo e per la propria attività sindacale,

Articolo 11. Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della L 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al
 - a. *"Protocollo di intesa di istituto definito dal Dirigente scolastico e dalle organizzazioni sindacali rappresentative di comparto per l'individuazione dei contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili, in caso di sciopero"*, nostro protocollo N° 506 dell'8.2.2021, sottoscritto da DS e RSU;
 - b. connesso *"Regolamento di applicazione del protocollo d'intesa per contingenti di personale necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili, in caso di sciopero"* nostro protocollo N° 645 del 12.2.2021;come da Accordo Quadro siglato in data 2 dicembre 2020 tra le rappresentanze sindacali e l'ARAN e pubblicato in Gazzetta ufficiale serie generale N° 8 del 12.1.2021, articolo 3.
2. Il personale che non aderisce allo sciopero, è tenuto alla prestazione del servizio o ad attività connesse in sede, con gli opportuni adattamenti di orario.

Articolo 12. Articolazione dell'orario di lavoro del personale docente

1. L'elaborazione dell'orario di lavoro dei docenti, sentiti gli Organi collegiali previsti, è di competenza del DS ed è trasmessa ai docenti in tempo utile per garantire il regolare avvio delle lezioni, essendo coerente e funzionale con il PTOF nonché con i tempi scuola, previsti dalla norma e attivati nei differenti ordini e plessi scolastici.
2. I criteri generali di elaborazione e articolazione dello stesso possono essere oggetto dell'informazione e del confronto, ai sensi dei CCNL vigenti.
3. Nella determinazione dell'orario di lavoro, compatibilmente con le esigenze di servizio e applicando criteri di rotazione, si favoriscono l'equilibrata distribuzione delle discipline, dei rientri, delle giornate libere nella settimana, si considerano le obiettive esigenze manifestate dagli insegnanti.
4. In caso di sciopero, i docenti che hanno comunicato di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo dell'adesione allo sciopero, telefonano alla segreteria dalle ore 7.30 e non oltre le 7.40 del giorno dello sciopero, per comunicare di essere presenti in servizio e per consentire gli opportuni adeguamenti di orario e/o comunicazioni alle famiglie.
5. Il personale docente presenta domanda di ferie entro il 15 maggio di ogni anno e il DS le concede entro il 15 giugno.

Articolo 13. Articolazione dell'orario di lavoro del personale ATA

1. L'elaborazione dell'orario di lavoro del personale ATA è di competenza del DS su proposta del DSGA, è trasmessa a tale personale con il Piano delle attività ed è coerente e funzionale con il PTOF, i tempi scuola previsti dalla norma e attivati nei differenti ordini e plessi scolastici.
2. L'ipotesi della riduzione d'orario settimanale a 35 ore è prevista ai sensi dell'art 55 CCNL 2006/2009 del 29.11.2007 per il personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, determinati da esigenze di servizio, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità con scuole strutturate con orario

- di servizio giornaliero oltre le 10 ore per almeno 3 giorni a settimana. È oggetto di valutazione specifica e di controllo la ricorrenza delle condizioni previste.
3. L'orario di servizio inizia, di norma, dalle ore 7.30 nella sede centrale fino ad un'ora che garantisca l'adeguata pulizia degli edifici scolastici, dunque, di regola, non oltre le ore 19.00.
 4. Per esigenze di servizio programmate è previsto lo slittamento dell'orario giornaliero. In caso di servizio eccedente l'orario è possibile il recupero.
 5. Qualora il collaboratore scolastico addetto al primo turno sia assente, viene sostituito da un collega in servizio nello stesso plesso, previo avviso telefonico tra gli stessi e acquisizione della disponibilità.
 6. Nei periodi di sospensione delle lezioni ed estivo è effettuata la contemporaneità al mattino e rimangono in servizio almeno due collaboratori scolastici nell'Istituto.
 7. Nelle giornate di chiusura in assenza di attività programmate che siano anche giorni prefestivi deliberati dal Consiglio di Istituto, il personale usufruisce del recupero e/o delle ferie.
 8. Il personale ATA presenta domanda di ferie entro il 30 aprile di ogni anno e il DS le concede entro il 30 maggio.
 9. In caso di accettazione di incarico presso altra Istituzione scolastica, ai sensi dell'articolo 59 del CCNL 2006/2009 del 29.11.2007, le ferie maturate in ciascuna sede dovranno essere fruite presso la relativa sede.

Articolo 14. Criteri per l'individuazione di fascia temporale di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

In relazione ai criteri per l'individuazione di fascia temporale di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- a. le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata entro la prima settimana di servizio;
- b. la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

TITOLO TERZO PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono quelli di seguito riportati.
 - a. Attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate.
 - b. Determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Articolo 16. Collaborazione plurime del personale docente

1. Il DS può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL 2006/09 del 29.11.07.
2. I relativi compensi sono a carico del PA dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Articolo 17. Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il DS – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, previa disponibilità del personale.
2. Il DS può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, previa disponibilità del personale. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
3. Per particolari attività il dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL 2006/09 del 29.11.07. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il PA dell'istituzione presso cui sono effettuate tali attività.

Articolo 18. Finalizzazione del salario accessorio per il Miglioramento dell'offerta formativa MOF

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del fondo del salario accessorio per il Miglioramento dell'offerta formativa MOF devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Articolo 19. Criteri per la ripartizione del salario accessorio per il Miglioramento dell'offerta formativa MOF

1. Le risorse del salario accessorio per il Miglioramento dell'offerta formativa MOF sono finalizzate a retribuire incarichi, attività e progetti che incrementino l'offerta formativa dell'Istituto e, dunque, a riconoscere l'effettivo impegno individuale, lo svolgimento dei compiti assegnati e il raggiungimento dei risultati previsti. Sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. I fondi sono assegnati al personale docente e ATA in maniera proporzionale all'organico di diritto dopo aver sottratto la quota corrispondente all'indennità di direzione, al compenso per il sostituto del DSGA e alle ore eccedenti per il personale ATA. I fondi sono assegnati al personale docente e ATA in base ai criteri: disponibilità a svolgere il compito; competenze specifiche.
3. Le eventuali economie dell'anno scolastico precedente confluiscono nel FIS dell'anno scolastico successivo secondo un criterio di ripartizione di norma proporzionale ai totali delle unità del personale Ata e del personale docente.
4. La misura esatta è determinata negli allegati al presente contratto.

Articolo 20. Criteri per attribuzione dei compensi accessori ai sensi dell'art 45 del D Lgs 165/2001

I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori ai sensi dell'art 45 del D Lgs 165/2001 sono i medesimi di quelli in atto per la ripartizione del FIS

Articolo 21. Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Le risorse per la formazione del personale sono ripartite in relazione alle esigenze di formazione emergenti dal Piano di miglioramento espressione del Rapporto di autovalutazione, dai Piani di aggiornamento e formazione del personale docente, dal Piano delle attività del personale ATA, tenendo conto degli obiettivi definiti dal Piano nazionale di formazione dei docenti, anche avvalendosi di risorse della Rete.

Articolo 22. Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal DS in base ai criteri individuati dal Comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del D Lgs 165/2001
2. Fatte salve le competenze del Comitato per la valutazione, le parti definiscono i criteri generali di seguito riportati, per la determinazione dei compensi annuali finalizzati alla valorizzazione del personale docente, secondo i commi 127, 128, 129 dell'art 1 L 107/2015 e ai sensi dell'art 22 comma 4 alinea c 4) CCNL 2016/2018 del 19.4.18 e, inoltre, dopo aver tenuto conto dell'art. 1, c. 249, L 160/2019 mediante accantonamento per il personale ATA di una quota ad esso dedicata.
3. Accederanno all'assegnazione dei fondi massimo il 25% dei docenti. Se alcuni docenti, a fondo graduatoria, dovessero avere lo stesso punteggio dell'ultimo ricompreso nel 25%, anche gli eccedenti avranno accesso ai fondi.
4. I fondi saranno ripartiti costituendo quattro fasce di assegnazione come di seguito riportato.

Fascia		compenso pari
I	alta	all'intero
II	medio-alta	ai tre quarti
III	medio-bassa	ai due quarti
IV	bassa	a un quarto.

Articolo 23. Conferimento degli incarichi

1. Il DS conferisce al personale interessato, in forma scritta, gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive e progetti retribuiti con il salario accessorio, quanto prima e di norma entro un mese dalla sottoscrizione dell'accordo.
2. Il computo delle ore aggiuntive prestate, ove previsto, sarà effettuato sulla base del rilevamento delle presenze e sui fogli di rendicontazione appositamente predisposti per ogni progetto.
3. La liquidazione dei compensi avviene a consuntivo, e, dunque, sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e del raggiungimento dei risultati previsti. L'incarico parzialmente svolto, è retribuito in misura proporzionale a quanto effettuato. La mancata corrispondenza determina un riconoscimento economico parziale commisurato alla prestazione effettivamente svolta. L'assegnazione di una medesima attività tra più docenti comporta il frazionamento del compenso in misura proporzionale dell'attività svolta. Infatti il carattere sinallagmatico fra prestazione e retribuzione andrebbe sempre perseguito, decurtando oltre che in proporzione al tempo in cui si è presenti a scuola, cioè non si risulta assenti, anche in relazione al fatto che abbia effettuato e in modo accettabile i servizi per cui accede alla retribuzione accessoria.
4. Le Funzioni strumentali all'offerta formativa sono deliberate dal Collegio docenti su proposta del DS.
5. Sono previste sia il pagamento sia il recupero di ore eccedenti in sostituzione di colleghi assenti per i collaboratori scolastici che quello delle ore autorizzate ed effettuate oltre l'orario d'obbligo per i collaboratori scolastici e gli assistenti amministrativi.

Articolo 24. Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare e garantire il cosiddetto diritto alla disconnessione di cui all'art. 30, comma 4, lettera c8 CCNL 2029/21, è fissato dalle ore 19.00 e fino alle ore 7.30 seguenti il periodo durante quale l'istituzione scolastica non ha diritto di interloquire con strumenti di comunicazione a distanza, sia sincroni (telefono) che asincroni (mail).
2. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, comunicati, note) vengono pubblicate o caricate nei luoghi dedicati - sito, registro elettronico, strumento di gestione documentale d'istituto - o inviate tramite posta elettronica al personale interessato, il quale è tenuto a prenderne visione durante l'orario di servizio e comunque con anticipo idoneo e tale da assicurare la propria partecipazione a tutte le attività istituzionali previste.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Articolo 25. Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.
3. Le parti prendono atto che le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi modificano la qualità del lavoro e la professionalità. Sono disponibili ad avviare una riflessione in merito.

TITOLO QUARTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Articolo 26. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Al RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art 73 del CCNL 2006/2009 del 29.11.2007 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Articolo 27. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO QUINTO TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Articolo 28. Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del fondo per il salario accessorio per il Miglioramento dell'offerta formativa MOF intervenga quando le attività previste sono già in atto, il DS dispone, previa informazione alla RSU, la riduzione dei compiti complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio per il Miglioramento dell'offerta formativa MOF intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il DS dispone, previa informazione alla RSU, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
4. Il pagamento del bonus premiale di cui all'art 1, commi 126, 127, 128 L 107/2015, verrà corrisposto in base alle previsioni di legge.

Articolo 29. Parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa da parte dei Revisori dei conti

Il parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della contrattazione integrativa da parte dei revisori dei conti è stato espresso con documento protocollo N° 6204 del 4.12.2025. Le nuove assegnazioni MIM protocolli 49003 del 6.12.25 e 56526 del 6.12.25 hanno reso necessaria riaprire la contrattazione integrativa dell'Istituto in data 15.12.2025.

La seconda ipotesi è stata firmata il 15.12.25 con protocollo 6387.

Il parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria della seconda contrattazione integrativa da parte dei revisori dei conti è stato espresso con documento protocollo N° 6505 del 19.12.2025 che annulla e sostituisce il precedente protocollo N° 6204 del 4.12.2025.

Articolo 30. Risorse finanziarie per il salario accessorio per il Miglioramento dell'offerta formativa MOF

Il fondo dell'Istituzione scolastica per il salario accessorio per il Miglioramento dell'offerta formativa MOF assegnato deriva dalle fonti di finanziamento previste dalle norme vigenti e dai CCNL vigenti. È calcolato secondo i parametri di seguito riportati.

personale	organico di diritto	N°
DSGA	1	
Assistenti amministrativi	5	21
Collaboratori scolastici	15	
Docenti infanzia	7	
Docenti primaria	42	89
Docenti secondaria	40	
Totale dipendenti		110

Con Note:

- protocollo N°14593 del 01.10.2025 Oggetto: A.S. 2025/2026 – Assegnazione integrativa al Programma Annuale 2025 – periodo settembre-dicembre 2025 e comunicazione preventiva del Programma Annuale 2026 – periodo gennaio-agosto 2026;

- protocollo 0030325 del 18.11.2025 Oggetto: E.F. 2025 – Cedolino unico -DL 160/2024
 - Incarichi specifici personale Ata - Avviso assegnazione di risorse finanziarie;

e ulteriori note recanti risorse con DESTINAZIONE VINCOLATA E NON RIPARTIBILE NELLA NOSTRA USUALE MODALITÀ "80% A DOCENTI E 20% A ATA"

- protocollo 49003 del 06.12.2025 Oggetto: A.F. 2025 Cedolino Unico – Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa – CCNI integrazione MOF – Assegnazione risorse finanziarie;
- Protocollo 56526 del 06.12.2025 Oggetto: E.F. 2025 – Cedolino Unico – DL 160/2024
 - Gestione pratiche pensionistiche – Avviso assegnazione di risorse finanziarie.

il Ministero dell'Istruzione e del merito ha comunicato, relativamente alla voce oggetto dell'articolo, le risorse di seguito riportate. Le quote vengono riportate tutte al lordo dipendente.

Fondo istituzione scolastica assegnato a.s. 2025/26	
Tipologie	fondi
Fondo dell'Istituzione scolastica	€ 41.348,02
Indennità di direzione - parte variabile dei funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA per il periodo 1° gennaio – 31 agosto 2024. Tale somma deve essere riconosciuta al personale che ha svolto l'incarico di DSGA nell'a.s. 2023/24	€ 374,00
Indennità di direzione - parte fissa per gli assistenti amministrativi che hanno sostituito il personale con incarico di DSGA nel periodo 1° gennaio 2022 - 31 agosto 2024. Tale somma deve essere riconosciuta al personale che ha sostituito il DSGA nel periodo sopra indicato	€ 497,92
Indennità di direzione – parte variabile del DSGA per l'a.s. 2025/26. Una tantum - Tale somma deve essere riconosciuta al personale con incarico di DSGA nel corrente anno scolastico	€ 372,49
Funzioni strumentali	€ 4.022,91
Funzioni strumentali - Risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera b) della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26	€ 170,78
Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.788,39
Incarichi specifici del personale Ata DL 160/2024 per i - prestazioni aggiuntive del personale Ata ii - Incarichi afferenti ai compiti legati all'assistenza agli alunni - ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità - e al primo soccorso dell'ipotesi di CCNI FMOF per l'a.s. 2024/25, sottoscritto il 26 settembre 2024	€ 178,11
Incarichi specifici del personale Ata – Risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella sez III lett. c della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26	€ 146,41
Incarichi specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art 54, c. 4 del CCNL vigente (quota una tantum per i collaboratori scolastici)	€ 459,71
Maggior impegno del personale Ata per la gestione delle richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a valere dal 1 settembre 2025	€ 1.356,44
Attività complementari di educazione fisica	€ 1.093,41
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 2.523,29
Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti - risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sezione III, lettera d) della nota del Programma annuale per l'a.s. 2025/26	€ 617,38
Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica	€ 0,00
Risorse per la valorizzazione del personale scolastico (ex bonus premiale docenti, qui ripartito fra docenti e ATA proporzionalmente all'organico di fatto, dunque in quota 80% e 20%)	Docente € 8.944,89 Ata € 2.236,22

Fondo istituzione scolastica assegnato anno scolastico in corso	€ 41.348,02
Indennità DSGA calcolata come segue	€ 6.598,20
- indennità di direzione DSGA facente funzione quota variabile € 4.620,00 (N° personale in O. Diritto x 34,50 + 825,00)	

- + indennità di direzione DSGA facente funzione su posto disponibile quota fissa € 1.714,20 (quota fissa spettante al Dsga titolare meno la CIA ass.te amm.vo)	
- + indennità di direzione al sostituto DSGA per 15 gg € 264,00	
Accantonamento formazione	€ 2.539,89
Economie al 31.8.2025	€ 6.924,01
Fondo istituzione scolastica assegnato anno scolastico in corso, dopo aver dedotto indennità Dsga e accantonamento formazione	€ 39.133,94
Fondo istituzione scolastica assegnato anno scolastico in corso, dopo aver dedotto indennità Dsga: quota 80% docente	€ 31.307,15
Fondo istituzione scolastica assegnato anno scolastico in corso, dopo aver dedotto indennità Dsga: quota 20% ATA	€ 7.826,79

Fondo istituzione scolastica MOF assegnato a.s. 2025/26 ripartito fra docenti e ATA proporzionalmente all'organico di fatto, dunque in quota 80% e 20%		
	tipologie	fondi
Docenti		
Fondo istituzione scolastica a.s. 2025/26: quota 80% docente		€ 31.307,15
Risorse per la valorizzazione del personale scolastico quota 80% docente		€ 8.944,89
Valorizzazione della professionalità docente, continuità didattica e servizio in zone disagiate tra le istituzioni scolastiche caratterizzate da un valore dell'indicatore complesso maggiore/uguale al 44% Tale indicatore tiene conto delle seguenti variabili: status sociale, economico e culturale (ESCS); dispersione scolastica; presenza degli alunni stranieri; incidenza di turn over registrata nell'ultimo triennio.		€ 21.346,97
	Totale	€ 61.599,01
ATA		
Fondo istituzione scolastica a.s. 2025/26: quota 20% ATA		€ 7.826,79
Risorse per la valorizzazione del personale scolastico quota 20% ATA		€ 2.236,22
	Totale	€ 10.063,01

Articolo 31. Compensi per i docenti per funzioni strumentali, attività aggiuntive di insegnamento, di progettazione e per commissioni.

A tutto il personale docente incaricato di svolgere attività aggiuntive di funzione strumentale, viene destinata una quota complessiva pari € 4.193,69 per le Funzioni strumentali deliberate Multiculturalità, Orientamento, Sicurezza, Valutazione, da liquidarsi a consuntivo su rendicontazione da presentare su apposita modulistica.

A tutto il personale docente incaricato di svolgere attività aggiuntive di insegnamento, di progettazione, per commissioni, per attività specifiche del PTOF e per l'ampliamento dell'offerta formativa, per incarichi, viene destinata una quota complessiva pari € 52.654,12 (pari a € 61.599,01 - € 8.944,89, questi ultimi da assegnare secondo la procedura prevista) da liquidarsi a consuntivo su rendicontazione da presentare su apposita modulistica.

		referente progetto	già fatto	pietoso	ordi ne	alumni DOCE NTI coinvo lIti	classi coinvo lIti	ore progetta zione €19,25	Costi a carico del MOF in €
	Progetti a.s. 2025/26 <i>Denominazione progetto</i>								
1	Multiculturalità	Virgone	sì	tutti	IPS	814	45	48	924,00
2	Orientamento	Raccanello	sì	S	S	233	12	18	346,50
3	Sicurezza	Lorenzon	sì	tutti	IPS	814	45	40	770,00
4	Valutazione	Mattiuz	sì	tutti	PS	759	42		
5	Assistenza psicologica	Floriani	sì	tutti	IPS	844	45		
6	Affettività	Floriani	sì	tutti	IPS	844	45		
7	Continuità	Floriani	sì	tutti	IPS	844	45		
8	Educazione civica: Refrontolo Consulta P Media P; Tiro fune PS; S CCR, Graffiti	Floriani	sì	tutti	IPS	844	45		
9	PTCO 1. Philosophy f.c. 2. Peer education 3. Cooperative learning	Floriani	no	tutti	IPS	844	45		
10	Documenti strategici PNRR RS RAV PTOF PdM NIV	Floriani	sì	tutti	IPS	844	45	12	231,00
11	Promozione della lettura	Floriani	sì	tutti	IPS	844	45		
12	Recuperi infanzia primaria e secondaria (di cui: €8.680,47 per docenti con 3 anni di continuità nell'istituzione; €12.666,50 per tutti docenti)	Floriani	sì	tutti	PS	494	25		21.346,9
13	Salute e benessere	Floriani	sì	tutti	IPS	844	45		
14	Scuola attiva kids e junior	Floriani	sì	tutti	IPS	424	22		
15	Erasmus+ E-twinning	Rigo	sì	PS	PS	153	9	10	192,50
16	English fun (writing)	Dal Pozzo	sì	primarie	P	120	7	3	57,75
17	English fun (speaking)	Dal Pozzo	sì	classi 5	P	93	5	3	57,75
18	Giochiamo con l'italiano tutto l'anno	Carrer	no	infanzia	I	10	3		
19	La pratica psicomotoria educativa	Andreatta	no	infanzia	I	54	3		
20	Sing and play	Nubiè	no	infanzia	I	42	3		
21	Ma che musica...maestro	Dal Pos	sì	infanzia	I	54	3		38,50
22	L'albero danza	Da Re	sì	Barbisano	P	47	3	4	77,00
23	Per far musica...ci vuole l'albero (e altro)	Piovesana	no	Barbisano	P	70	5	5	96,25
24	Abitiamo la Città: percorso di educazione alla cittadinanza	Scapol	no	Barbisano	P	18	1		

25	365 giorni da leggere		Pradal S	sì	Refrontolo	P	67	5
26	Diamo colore alla Pasqua con ago e filo	Sech	sì	Refrontolo	P	67	5	
27	"Alla ricerca di Abilian" dei LIONS	Sech	no	Refrontolo	P	11	1	
28	Laboratorio "Musica e pace"	De Faveri L	no	Refrontolo	P	67	5	
29	A scuola di Mindfulness	Stella	sì	Solighetto	P	105	5	
30	Liberi di leggere	De Faveri A	sì	Solighetto	P	104	5	
31	Il nostro orto	Bof	sì	Solighetto	P	104	5	
32	Cittadinanza e sport	Lenza	sì	Solighetto	P	104	5	
33	Ricamiamo relazioni 9	Lorenzon P	sì	Zanzotto	P	66	4	
34	Giornalino scolastico	Rucher	no	Zanzotto	P	174	10	35
35	L'orto dei bambini poeti	Fabbro	sì	Zanzotto	P	77	5	
36	Progetto madrelingua CIL tempo pieno	Bellè	sì	Zanzotto	P	83	5	5
37	Zanzotto school children's voices	Tittonei	sì	Zanzotto	P	174	10	22
38	Liberi libri, libri liberi	Lorenzon L	sì	secondaria	S	346	17	25
39	Il giornale di terza	Lorenzon P	no	secondaria	S	80	4	
40	Progetto sport	Lucchetta	sì	secondaria	S	342	17	
41	Lettorato con madre lingua inglese, francese, tedesco	Floriani	sì	secondaria	S	110	5	
42	Certificazione delle lingue inglese, francese, tedesco	Floriani	sì	secondaria	S	110	5	10
43	Promozione Indirizzo Musicale e Concerto per il Nuovo Anno	Basei	sì	secondaria	S	164	19	
44	Laboratorio marionette di cartone con spettacolo finale	Bet	no	secondaria	S	148	7	
45	Concerto finale Indirizzo Musicale Maggio 2026	Basei	sì	secondaria	S	71	14	
46	Bullismo peer to peer	Pradal	no	secondaria	S	346	17	8
47	Liberauta	Pradal	no	secondaria	S	346	17	
								Total 27.275,97

Luca
13

Marco

Marco

Marco

Incarichi a.s. 2025/26	
Tipologia	€
Bibliotecari scuola infanzia primaria secondaria	693,00
Coordinatori di classe secondaria	3.272,50
Coordinatori di dipartimento P	1.155,00
Coordinatori di dipartimento S	866,25
Coordinatori di educazione civica di scuola P o S	1.617,00
Docenti di italiano scuola primaria	1.925,00
Docenti tutor colleghi in anno di formazione	1.925,00
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti: integrazione	1.727,4
Referente orario scuola secondaria	400,00
Referenti: bullismo; indirizzo musicale; media; rete APC; rete Minerva; rete Unesco; rete ZeroSei;	1.386,00
Referenti: istituto coll. Ds; plessi	7.793,00
Responsabile: sussidi; laboratorio informatica; laboratorio scienze	1.386,00
Responsabili palestra	577,50
Segretari di classe secondaria	654,50
Totale	25.378,15

Articolo 32. Compensi per specifici forfettari o attività aggiuntive dell'area amministrativa e dei collaboratori scolastici.

A tutto il personale ATA che svolge incarichi specifici, viene destinata una quota complessiva pari a € 3.572,62, da liquidarsi a consuntivo su rendicontazione da presentare su apposita modulistica, in coerenza con il Piano delle attività ATA e secondo il prospetto di seguito riportato.

Tipologia di Incarico specifico	unità	compenso totale €
Procedura scioperi e assemblee sindacali	1	406,00
Coordinamento ufficio alunni	1	458,00
Gestione uscite didattiche	1	483,00
Nomine, monitoraggio e certificazioni	1	461,00
Controllo e ripartizione materiali per servizi generali	2	498,00
Intensificazione collaboratore unico	3	806,91
Assistenza agli alunni disabili art. 54 c. 4 CCNL 2019/21	1	459,71
Totale		3.572,62

A tutto il personale ATA incaricato di svolgere attività aggiuntive, viene destinata una quota complessiva pari € 10.063,01 da liquidarsi a consuntivo su rendicontazione, in coerenza con il Piano delle attività ATA e secondo il prospetto di seguito riportato.

Tipologia di attività aggiuntive	compenso totale €
Assistenti amministrativi 45%	Coordinamento acquisti
	568,35
	Utilizzo piattaforme informatiche per eventi culturali
	340,00
	Gestione informatizzata contratti, stato giuridico
	280,00
	Ricostruzioni di carriera
	630,00
	Reclutamento personale supplente docente e ATA
	490,00
Collaboratori scolastici 55%	Gestione personale ATA assenze, ferie e recuperi
	425,00
	Gestione pratiche assicurative, Infortuni Alunni
	350,00
	Attività d'interfaccia con la didattica
	560,00
	Questionari, rilevazioni e prove Invalsi MDG
	340,00
	Gestione PagoPA MDG
	545,00
Totale	4.528,35 €
	Intensificazione scuola infanzia
	501,16 €
	Supporto alla segreteria
	130,00 €
	Sostituzione colleghi assenti
	1.000,00 €
	Intensificazione pulizia e sanificazione
	2.695,50 €
	Ritiro materiale di pulizia
	317,50 €
	Distribuzione materiale plessi
	380,00 €
	Pulizia uffici di segreteria
	510,50 €
	Totale
	5.534,66 €

Inoltre, per l'attività aggiuntiva "maggior impegno del personale Ata per la gestione delle richieste di pensionamento e delle cessazioni d'ufficio a valere dal 1° settembre 2025" di cui alla Nota protocollo N° 56526 del 6.12.25, € 1.356,44 a destinazione vincolata, al personale Ata impegnato in tale attività.

Letto, approvato, sottoscritto.
Pieve di Soligo, 22.12.2025

Per la parte pubblica, il Dirigente scolastico	Stefano Ambrosi	
	Nicoletta Bof	
Per la parte sindacale la RSU d'Istituto	Anna Lorenzon	
	Landi Lorenzon	

